



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera

1273

ADUNANZA N. 20 LEGISLATURA N. IX

DE/CN/S09 Oggetto: LR n. 31/2009 art. 40: Predisposizione programma
0 NC straordinario per la messa in sicurezza degli edifici
scolastici - Importo euro 3.300.000,00 - Ripartizione
risorse tra i territori provinciali - Indirizzi e
criteri per la formazione del programma.

Prot. Segr.
1393

L'anno duemiladieci addì 2 del mese di settembre in Ancona presso la sede della Regione Marche della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Gian Mario Spacca	Presidente
- Paolo Petrini	Vicepresidente
- Canzian Antonio	Assessore
- Donati Sandro	Assessore
- Guarna Moroder Serenella	Assessore
- Luchetti Marco	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Marconi Luca	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Viventi Luigi	Assessore

E' assente:

- Giannini Sara Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Canzian Antonio.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "L.R. n. 31/2009, ART. 40 : PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - IMPORTO € 3.300.000,00 - RIPARTIZIONE RISORSE TRA I TERRITORI PROVINCIALI - INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- a. di perseguire la finalità stabilita all'art. 40, comma 1, della legge regionale 22/12/2009, n. 31 _ adeguamento e messa a norma del patrimonio pubblico di edilizia scolastica _ con le modalità indicate alla lett. a) del citato articolo : mediante la predisposizione del programma straordinario richiamato in oggetto;
- b. ai fini del riparto tra i territori provinciali del finanziamento stanziato con l'art. 40, comma 2, della legge regionale 22/12/2009, n. 31, sono confermati i criteri adottati per la predisposizione del "Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - III Programma stralcio" con D.G.R. n.2226 del 28/12/2009;
- c. per la formazione del programma straordinario sono approvati i requisiti di ammissibilità e le tipologie di intervento, i criteri e le priorità per la individuazione e la ordinazione degli interventi nonché le modalità di attuazione del programma indicate nell'allegato alla presente deliberazione (*Allegato A*);
- d. Le Amministrazioni provinciali, sentita la Conferenza provinciale delle autonomie, provvedono alla predisposizione degli elenchi, in ordine prioritario, degli edifici scolastici da inserire nel Programma straordinario e li trasmettono alla Regione entro 45 giorni dal ricevimento del decreto concernente il riparto territoriale del finanziamento. Il contributo regionale per gli interventi inseriti in ciascun elenco non può superare la somma assegnata a ciascun territorio provinciale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Mproni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

La Regione, in sede di approvazione della Legge finanziaria 2010 _ L.R. n. 31/2009, art. 40 (*"Fondo per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici"*) _ ha stanziato € 3.300.000 euro per l'adeguamento e la messa a norma del patrimonio pubblico di edilizia scolastica, con particolare riferimento al rischio sismico mediante :

- " a) *il ricorso a ogni modalità e strumento atti a conseguire il pieno raggiungimento di tale obiettivo, comprese le forme alternative di finanziamento con la partecipazione di soggetti ed enti anche di natura privata;*
- b) *la partecipazione alla formazione e al finanziamento di piani o programmi per la messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici, promossi o da concordare con lo Stato, le Province e i Comuni."*

I più recenti atti di programmazione ed i tradizionali canali di finanziamento dell'edilizia scolastica previsti e/o promossi dallo Stato sono da individuare nel :

- *"Piano straordinario dell'edilizia scolastica, prodotto insieme al Mi.U.R.," che ha, in base alle delibere del CIPE del 18.12.2008 e del 6.03.2009, una disponibilità di un 765 mln di euro da destinare ad interventi volti a "prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali individuati ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata con provvedimento del 28.01.2009".*
- *piano contenente "la individuazione degli interventi, necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle istituzioni scolastiche,... omissis Interventi di immediata realizzabilità e fino ad un importo massimo di 300 milioni di euro" _ previsto dalla Legge finanziaria 23 dicembre 2009, n.191, articolo 2, comma 239 _ da predisporre sulla base di un apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari permanenti competenti per materia;*
- *Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici dal rischio sismico predisposto ai sensi dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289/2002 (con una disponibilità finanziaria prevista di circa 110 milioni di euro);*
- *Piani triennali di edilizia scolastica predisposti ai sensi della legge n. 23/1996.*

Ad oggi, lo stato di attuazione dei predetti strumenti di intervento è così riassumibile :

- *Il Piano triennale di edilizia scolastica 2010-2012 di cui alla legge n. 23/1996 almeno per il corrente anno non verrà finanziato;*
- *Il Governo ha ritirato dall'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 29 ottobre 2009 l'approvazione del III° Programma stralcio del Piano straordinario di edilizia scolastica di cui all' art. 80, comma 21, della legge 289/2002 (sul quale la Conferenza dei Presidenti delle Regioni aveva già reso parere favorevole) .*

Si ha motivo di credere che, almeno nel corso del corrente anno, il suddetto provvedimento non verrà riproposto .

- *Dopo la approvazione di una risoluzione approvata dalle Commissioni riunite V e VII della Camera e del Senato non sono pervenute ulteriori notizie riguardo alla attuazione del Piano da finanziare con le risorse di cui all'articolo 2, comma 239,della Legge finanziaria 23 dicembre 2009, n.191 (la risoluzione prevede il cofinanziamento degli interventi in parti uguali tra Stato, Regione ed Ente locale interessato).*

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Il CIPE nella seduta del 13 maggio u.s. ha approvato il "Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" a valere sui fondi stanziati con la Delibera CIPE 6 marzo 2009. Il programma prevede il finanziamento di 1.706 interventi per un importo complessivo di 358 milioni di euro.

Detto programma è stato predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo autonomo. Per quanto riguarda la Regione Marche gli interventi inclusi nel programma dovrebbero essere stati estrapolati da un elenco speditivo, comprendente circa 149 edifici scolastici per i quali, a seguito degli esiti degli accertamenti disposti ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/CU del 28.01.2009, gli enti proprietari avevano adottato provvedimenti di chiusura temporanea, parziale o totale.

Detto elenco, compilato dal Provveditorato regionale alle OO.PP. (incaricato della esecuzione dei sopralluoghi insieme ai tecnici degli EE.LL. interessati) e dall'Ufficio Scolastico Regionale, era stato trasmesso al M.I.T. dal Gruppo di Lavoro istituito per l'attuazione della predetta Intesa (coordinato dalla Regione), senza ordine di priorità, precisando che si trattava di uno strumento provvisorio da integrare ed approfondire.

La delibera CIPE di approvazione del predetto *Primo programma straordinario* non è ancora stata pubblicata per cui, ad oggi, non si è a conoscenza di quali siano gli interventi inclusi nel programma. Dalle dichiarazioni di esponenti del Governo si è appreso che per quanto riguarda la ns Regione saranno ammessi a finanziamento n. 41 interventi per un importo totale di € 10.510.000.

Motivazione

Gli esiti delle verifiche e degli accertamenti svolti sia ai sensi della Intesa Istituzionale n.7/CU del 28.01.2009 (di seguito riepilogati) sia in modo autonomo dagli EE.LL. proprietari degli edifici ai sensi dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3274/2003 fanno emergere un quadro preoccupante della situazione relativa al rischio sismico _ strutturale e non strutturale _ negli edifici scolastici marchigiani.

Tabella riepilogativa edifici scolastici con provvedimenti di chiusura parziale/totale per rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali

Provincia	totale scuole	schede redatte	schede acquisite	totale schede	Chiusura Parz.	Chiusura totale	Cantiere in corso	%
Pesaro Urbino	331	190	141	331	1	3	4	100,00%
Ancona	401	238	163	401	60	7	10	100,00%
Macerata	282	203	79	282	37	2	7	100,00%
Fermo	162	124	38	162	4	-	1	100,00%
Ascoli Piceno	171	141	30	171	23	6	2	100,00%
Totali	1.347	896	451	1.347	125	18	24	100,00%

Tutto ciò premesso, considerato che non sembra vi saranno altri programmi di intervento promossi dallo Stato che richiedono il cofinanziamento della Regione (modalità di impiego dei fondi stanziati per l'edilizia scolastica di cui alla lett. b) dell'art. 40 L.R. n. 31/2009) si ritiene necessario procedere alla predisposizione di un *Programma straordinario* di interventi, a valere sui fondi regionali stanziati con la L.R. n. 31/2009 (€ 3.300.000), ed iscritti a carico del capitolo 42604241 del bilancio 2010, con il quale far fronte alla situazione degli edifici scolastici che hanno evidenziato le criticità più gravi e non hanno potuto beneficiare di altre fonti di finanziamento.

mi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera

1273

Riparto finanziamento tra i territori provinciali

Varie motivazioni inducono ad utilizzare i parametri di riparto delle risorse disponibili adottati con D.G.R. n.2226 del 28/12/2009 adottati con D.G.R. n.2226 del 28/12/2009 per la predisposizione del "Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - III Programma stralcio" di cui all'art. 80 della legge 289/2002 :

- l'urgenza di dare risposte concrete alle situazioni di maggior gravità nel più breve tempo possibile;
- le caratteristiche del citato III° Programma stralcio ex art. 80 legge 289/2002 del tutto analoghe a quelle del Piano straordinario di che trattasi (*stesse finalità e tipologie di intervento per messa in sicurezza edifici scolastici dal rischio sismico*);
- l'entità dell'importo disponibile, modesto se rapportato all'entità del fabbisogno rilevato.

Per comodità di lettura si riportano i predetti parametri fissati con D.G.R. n. 2226/2009.

PROVINCIA	INDICATORE SINTETICO	QUOTA RIPARTITA SU 45% STANZIAMENTO	INDICATORE SINTETICO PESATO	QUOTA RIPARTITA SU 45% STANZIAMENTO	RIPARTO PEREQUATIVO	QUOTA RIPARTITA SU 10% STANZIAMENTO
ANCONA	24,50%	---	30,89%	---	20,00%	---
ASCOLI PICENO	14,33%	---	14,19%	---	20,00%	---
FERMO	11,02%	---	10,91%	---	20,00%	---
MACERATA	23,93%	---	18,15%	---	20,00%	---
PESARO URBINO	26,21%	---	25,87%	---	20,00%	---
TOTALI	100%	---	100%	---	100%	---

Criteri e modalità per la formazione del Programma straordinario

Le Province, per le funzioni loro attribuite con le leggi regionali 10/99 (art.39) e 23/2002 (art.6), sentita la Conferenza provinciale delle autonomie, provvederanno a formulare gli elenchi di che trattasi entro i limiti di costo che risulteranno dal riparto regionale ed in osservanza degli indirizzi e dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Si propone quindi l'adozione degli indirizzi e dei criteri indicati in allegato alla presente proposta di deliberazione riguardo ai quali si forniscono i chiarimenti e le motivazioni che seguono :

- **REQUISITI PER LA AMMISSIBILITÀ' DEGLI INTERVENTI** : in considerazione del numero limitato di interventi che è possibile finanziare con le risorse disponibili è opportuno indirizzare i contributi regionali ai soli edifici scolastici di proprietà pubblica, per i quali : 1) sia stata effettuata la verifica sismica ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della OPCM 3274/2003, 2) l'intervento di messa in sicurezza è cofinanziato dall'ente proprietario nella misura minima del 33 % del contributo concesso.

Per lo stesso motivo è opportuno escludere gli edifici scolastici inseriti nel "Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" approvato con delibera CIPE del 13 maggio 2010 , come pure gli edifici nei quali i lavori di messa in sicurezza hanno avuto inizio alla data di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo.

- **TIPOLOGIE E MODALITÀ DI INTERVENTO**: le tipologie di intervento idonee per raggiungere le finalità del programma sono l'adeguamento sismico, il miglioramento sismico nella misura minima del 65% del valore richiesto e, in casi eccezionali (*v.di allegato*), la nuova costruzione, previa demolizione o delocalizzazione dell'edificio esistente.

Per consentire il completo utilizzo di eventuali residui di finanziamento non utilmente assegnabili, o di economie di gestione degli interventi, comunque in misura non superiore al 15% del fi-

Handwritten signature and initials



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

nanziamiento previsto per ogni territorio provinciale, può essere consentito il loro impiego per far fronte alle spese per le verifiche sismiche sugli edifici scolastici di cui all'art. 2 della OPCM 3274/2003 .

- **LIMITI E CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI:** per consentire il più efficace impiego del contributo regionale è opportuno introdurre limiti e condizioni atte ad evitare interventi eccessivamente costosi in relazione alle caratteristiche dell'edificio e/o alle spese per le opere di finitura che certi interventi comportano .
- **CRITERI E PRIORITÀ PER LA INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA :** in primo luogo si dovrà tener conto della presenza di provvedimenti di chiusura parziale / totale dell'edificio adottati a seguito degli accertamenti tecnico - strutturali effettuati (inclusi i sopralluoghi effettuati in attuazione del disposto della predetta Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.01.2009) e della gravità della situazione di rischio, intesa come indicatore di rischio più elevato (*indicatore di rischio = rapporto tra la resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura esistente*).

Altri criteri di priorità possono essere: 1) obiettivo sicurezza, inteso come indicatore di sicurezza raggiunta, 2) indicatore di efficacia, inteso come rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli studenti che usufruiscono dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento, 3) indicatore di addizionalità, inteso come rapporto tra il costo complessivo dell'intervento e importo del cofinanziamento stanziato dall'Ente locale, 4) cantierabilità dell'intervento .

Come di consueto le Amministrazioni provinciali nell'ambito della propria autonomia programmatica, in relazione alle specifiche situazioni rilevate nei territori di competenza e previa concertazione, potranno introdurre eventuali ulteriori indirizzi e criteri per la individuazione e la ordinazione degli interventi.

- **MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI :** per agevolare l'attuazione del programma è opportuno non modificare modalità di attuazione ormai consolidate come quelle approvate con A.A.C.R. n. 65 del 2/10/2007 (B.U.R.M. n.91/2007) per la formazione e la gestione del Piano triennale di edilizia scolastica di cui alla legge n. 23/1996 .

Infine, per garantire anche sul piano tecnico un livello di qualità adeguato ed omogeneo a partire dalle scelte progettuali, si suggerisce di prevedere che in sede di approvazione dei progetti definitivi degli interventi ammessi a contributo i soggetti competenti acquisiscano il parere del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile _ P.F. Rischio sismico ed Opere pubbliche d'emergenza della Regione Marche .

I contenuti della presente proposta di deliberazione il giorno 5 luglio u.s. sono stati illustrati agli amministratori degli EE.LL. interessati al programma (*Province, ANCI, UNCEM*) e, successivamente, ai referenti tecnici delle amministrazioni provinciali che li hanno condivisi.

La presente proposta di deliberazione è stata inoltre sottoposta all'esame del C.A.L. _ Consiglio delle Autonomie Locali_, che in data 28/07/2010 ha espresso parere favorevole n. 28 raccomandando l'inserimento tra gli indirizzi ed i criteri per la formazione del programma la prescrizione ed il criterio di priorità, inerenti il miglioramento delle prestazioni energetiche, presentati nel corso della seduta medesima di seguito riportati :

Al paragrafo "*Tipologie e modalità di intervento*" dopo le parole "gli interventi di miglioramento sismico di cui alla lettera b) devono consentire il raggiungimento di un indicatore di rischio superiore a 0,65." aggiungere:

"Qualora tali interventi interessino parti consistenti dell'involucro edilizio (*interventi non puntiformi che interessino solai o copertura, superfici murarie estese, infissi etc*) dovranno essere contestualmente migliorate le prestazioni energetiche delle porzioni dell'involucro interessate dall'intervento stesso".

Al paragrafo: "*Criteri e priorità per la individuazione degli interventi e la formazione della graduatoria*" inserire la seguente alinea all'elenco delle priorità:

"- Interventi che conseguono il contestuale miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro di almeno il 10% rispetto alle prestazioni dell'edificio precedenti l'intervento, ovvero, in caso di nuova costruzione, di almeno il 10% rispetto ai limiti derivanti dall'applicazione del DL.vo 192/2005."

mi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ESITO DELL'ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla luce delle valutazioni e considerazioni espresse, si propone l'approvazione del presente dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Marchesini

VISTO: IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA, ESPROPRIAZIONE, SICUREZZA

IL DIRIGENTE DELLA P.E.

Massimiliano Marchesini

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista con la presente deliberazione, pari a € **3.300.000,00** con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 42604241/U del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2010 (*fondi regionali stanziati L.R. n. 31/2009, art. 40: "Fondo per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici"*).

Il responsabile
Sandro Moretti

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rodolfo Novelli

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

"L.R. n. 31/2009, ART. 40 : PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - IMPORTO € 3.300.000,00 - RIPARTIZIONE RISORSE TRA I TERRITORI PROVINCIALI - INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA".

Requisiti per la ammissibilità' degli interventi

Possono essere inseriti nel Programma straordinario interventi su :

- edifici scolastici di proprietà pubblica, comunale o provinciale. Sono di conseguenza esclusi gli edifici di proprietà privata a qualunque titolo condotti;
- edifici scolastici per i quali sia stata effettuata la verifica sismica ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della OPCM 3274/2003;
- edifici scolastici nei quali l'intervento di messa in sicurezza è cofinanziato dall'ente proprietario nella misura minima del 33 % del contributo concesso;
- edifici che ricadono nei Comuni collocati in zona sismica 1 e 2, ai sensi della nuova classificazione sismica di cui alla deliberazione n.1046/2003 ;
- edifici scolastici cui dati identificativi e descrittivi del loro *status* manutentivo, aggiornati alla data della presente deliberazione, sono inseriti nell'Anagrafe regionale degli edifici scolastici e sono stati oggetto degli accertamenti effettuati ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.01.2009 ("*Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*").

Non possono essere far parte del Programma :

- gli edifici scolastici inseriti nel "*Primo programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*" approvato con delibera CIPE del 13 maggio 2010 ;
- gli edifici scolastici nei quali i lavori di messa in sicurezza hanno avuto inizio alla data di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo.

Tipologie e modalità di intervento

Le tipologie di intervento idonee per raggiungere le finalità del programma sono :

- a) l'adeguamento sismico;
- b) il miglioramento sismico;
- c) la nuova costruzione, previa demolizione o delocalizzazione degli edifici esistenti.

Gli interventi di miglioramento sismico di cui alla lett. b) devono consentire il raggiungimento di un indicatore di rischio superiore a 0,65.

Qualora tali interventi interessino parti consistenti dell'involucro edilizio (*interventi non puntiformi che interessino solai o copertura, superfici murarie estese, infissi etc*) dovranno essere contestualmente migliorate le prestazioni energetiche delle porzioni dell'involucro interessate dall'intervento stesso .

Gli interventi di nuova costruzione di cui lett. c), conseguenti alla demolizione dell'edificio esistente o alla delocalizzazione in altro sito, sono ammissibili a finanziamento nei casi in cui sia stata dimostrata la non convenienza tecnico-economica dell'intervento di adeguamento sismico.

La delocalizzazione può essere valutata anche qualora il trasferimento si renda necessario a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche di microzonazione sismica che mettano in evidenza zone suscettibili di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (*liquefazioni, faglie attive e capaci, cedimenti differenziali, instabilità di versante*) o per altre cause dipendenti da dissesti idrogeologici del terreno.

mi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1273

In relazione alle proposte di delocalizzazione di cui ai capoversi precedenti l'Ente proprietario dovrà:

- dimostrare che il nuovo edificio avrà la capienza di un numero di studenti non inferiore a quella dell'edificio esistente;
- impegnarsi alla demolizione ovvero a conferire una diversa destinazione d'uso dell'edificio esistente; nel secondo caso l'edificio dovrà essere declassato per un uso consono alla valutazione di sicurezza della struttura .

Ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente punto c), le tipologie dei lavori ammissibili sono quelle previste dall'art. 3, comma 1, lettere b),c), e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 .

Eventuali residui di finanziamento non utilmente assegnabili, o le economie di gestione degli interventi, comunque in misura non superiore al 20% del finanziamento previsto per ogni territorio provinciale, possono essere utilizzati per far fronte alle spese per le verifiche sismiche sugli edifici scolastici di cui all'art. 2 della OPCM 3274/2003

Limiti e condizioni per la concessione dei contributi

Ciascun intervento incluso nel programma dovrà rispettare i seguenti limiti al contributo massimo erogabile:

- € 850/mq per interventi di adeguamento sismico;
- € 400/mq per interventi di miglioramento sismico;
- € 1.200/mq per interventi di nuova costruzione;

La soglia di non convenienza tecnico-economica di un intervento di adeguamento sismico rispetto alla nuova costruzione è quindi fissata in Euro 850/mq comprensiva di tutti gli oneri accessori e dell'IVA.

Ai fini della loro ammissibilità a beneficiare del contributo regionale le opere previste in progetto sono distinte in :

- A) *opere strutturali* relative ad interventi di adeguamento sismico, di miglioramento sismico e di nuova costruzione, comprese le opere di demolizione correlate con l'intervento strutturale che possono essere finanziate fino al 100% del loro importo;
- B1) *opere di finitura*, opere "strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali ;
- B2) *opere di adeguamento igienico-funzionale*, complementari rispetto a quelle strutturali (*opere di impiantistica e opere finalizzate a conseguire gli standard minimi di funzionalità, tecnologica, di sicurezza,etc*) ;

Le *opere di finitura B1 e di adeguamento igienico-funzionale B2*, possono essere finanziate fino alla misura massima del :

- 50% del costo delle *opere strutturali "A"*, nel caso di intervento di adeguamento sismico e nel caso di intervento di nuova costruzione;
- 30% del costo delle *opere strutturali "A"*, nel caso di intervento di miglioramento sismico;
- C) *Oneri e onorari*, dovuti per la redazione dei progetti, per le indagini sulle strutture degli edifici e di carattere geologico e geotecnico, nonché per le fasi di esecuzione, controllo e collaudo degli interventi sono finanziabili nella misura massima del 20% del totale delle opere strutturali A) e di finitura B1) + B2) ammissibili a finanziamento.
- D) *Opere escluse dal finanziamento*, quali: eventuali ulteriori opere che non rientrano tra le finalità del piano e facenti parte dell'appalto complessivo, altre spese inserite nel quadro economico.

Criteri e priorità per la individuazione degli interventi e la formazione della graduatoria

Le Amministrazioni provinciali nell'ambito della propria autonomia programmatoria, in relazione alle specifiche situazioni rilevate nei territori di competenza e previa concertazione, in sede di Conferenza provinciale delle autonomie, di eventuali ulteriori indirizzi e criteri per la individuazione e la ordinazione degli interventi, provvedono alla localizzazione degli interventi medesimi .

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera

1273

A tal fine le Amministrazioni provinciali predispongono gli elenchi, in ordine prioritario, degli edifici scolastici da inserire nel Programma straordinario in base ad una ponderata valutazione dei seguenti parametri e criteri :

- presenza di provvedimenti di chiusura parziale / totale dell'edificio adottati a seguito degli accertamenti tecnico - strutturali effettuati (*inclusi i sopralluoghi effettuati in attuazione del disposto della predetta Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.01.2009*);
- gravità della situazione di rischio, intesa come indicatore di rischio più elevato (*indicatore di rischio = rapporto tra la resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura esistente*);
- obiettivo sicurezza, inteso come indicatore di sicurezza raggiunta (*rapporto tra la percentuale di resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura a intervento effettuato*);
- indicatore di efficacia, inteso come rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli studenti che usufruiscono dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
- indicatore di addizionalità, inteso come rapporto tra il costo complessivo dell'intervento e importo del cofinanziamento stanziato dall'Ente locale.
- cantierabilità dell'intervento (*disponibilità della progettazione approvata dal competente organo dell'ente locale*);
- interventi che conseguono il contestuale miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro di almeno il 10% rispetto alle prestazioni dell'edificio precedenti l'intervento, ovvero, in caso di nuova costruzione, di almeno il 10% rispetto ai limiti derivanti dall'applicazione del DL.vo 192/2005.

Nella attribuzione dei pesi da attribuire ai predetti parametri sono da considerare prioritari la presenza di provvedimenti di chiusura parziale / totale dell'edificio e la gravità della situazione di rischio .

Gli elenchi, oltre alla attestazione della presenza di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti, devono precisare :

- Tipo e denominazione scuola (*es: materna, Montessori*);
- Ubicazione edificio (*Comune, via/località*);
- Ente pubblico proprietario ;
- Superficie complessiva dell'edificio (*mq*);
- Costo totale stimato;
- Altro/i canale/i di finanziamento.

Modalità di attuazione del programma e di erogazione dei contributi

In relazione alle modalità di attuazione del Programma (*termini per la approvazione dei progetti degli interventi e per l'inizio dei lavori, condizioni e modalità per la concessione e la erogazione del contributo regionale, etc*) valgono, per quanto compatibili, le modalità approvate con A.A.C.R. n. 65 del 2/10/2007 (*B.U.R.M. n.91/2007*) per la formazione e la gestione del Piano triennale di edilizia scolastica di cui alla legge n. 23/1996 .

In sede di approvazione dei progetti definitivi degli interventi ammessi a contributo i soggetti competenti acquisiscono il parere del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile _ P.F. Rischio sismico ed Opere pubbliche d'emergenza della Regione Marche .

M
A